



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.103/4/XI Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"
Il Presidente



Approvata all'unanimità nella seduta di
Consiglio regionale del 16 febbraio 2022

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Gennaro Oliviero

MOZIONE

(Articolo 121 e 122 del regolamento del Consiglio Regionale)

del Consigliere Regionale

ON. DOTT. TOMMASO PELLEGRINO

Avente ad oggetto:

In merito all'inserimento delle aree del Vallo di Diano ritenute idonee all'estrazione e alla produzione degli idrocarburi all'interno del PiTESAI proposto dal Ministero della Transizione Ecologica, e all'attivazione per l'esclusione dal Piano delle suddette aree in sede di approvazione definitiva in Conferenza permanente Stato-Regioni e Province autonome



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"
Il Presidente

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che

il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha proposto e avviato il procedimento di definizione e approvazione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), come previsto dall'art. 11-ter della L. 12/2019 (decreto semplificazioni) nell'ambito applicativo del D.lgs 152/2006;

Considerato che

il Piano individua le aree in terraferma e in mare dove non sarà più possibile svolgere attività di ricerca e produzione di idrocarburi e quelle residue dove sarà possibile proseguire tali attività, al termine di una verifica puntuale della loro sostenibilità in funzione di tutti i vincoli di tipi ambientale presenti sul territorio;

Visto

il DM -2021-399 del 30.09.2021 del Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, in merito alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) nell'ambito del PiTESAI;

Ricordate

le osservazioni del pubblico presentate nei termini previsti dalla procedura, in particolare quelle firmate dalle amministrazioni comunali del Vallo di Diano, dagli altri enti e dal Comitato "No Petrolio nel Vallo di Diano (SA)" interessati dal Piano come indicato nella "Carta delle istanze e dei titoli minerari esclusivi per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi" al 31.08.2021;

Rilevato che

il Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa e Auletta, il centro storico di Teggiano, le Terme di Montesano S/M, il Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (PCVDA);

Evidenziato che

il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (PNCVDA), nella sua storica centralità nella salvaguardia della biodiversità e tenuto conto dei riconoscimenti UNESCO ("MAB", "World Heritage", "Geoparco", "Dieta Mediterranea"), si impegna attivamente nella tutela del patrimonio paesaggistico e naturalistico con programmi e progetti incisivi per la vitale sostenibilità della flora e della fauna dell'area; ad aumentare la resilienza degli ecosistemi e a contribuire a mitigare i danni derivanti dai cambiamenti climatici e agli stessi usi e sfruttamenti del suolo, favorendo anche una migliore integrazione tra conservazione della biodiversità e attività antropiche sostenibili;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"

Il Presidente

Tenuto conto che

il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto e che, nell'ambito della pianificazione e programmazione territoriale ed infra-istituzionale, sta attuando l'“Accordo di Programma Quadro della Strategia per le aree Interne” sottoscritto nell'Aprile del 2019 tra la Regione Campania, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, il Ministero della Salute e il Presidente della Comunità Montana “Vallo di Diano”;

che negli ultimi decenni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili da vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc.) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole e artigianali.

Individuare l'area del Vallo di Diano quale area idonea alle prospezioni petrolifere significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale;

L'intera area del Vallo di Diano, inoltre, è caratterizzata da altissimo rischio sismico e la presenza di bacini idrografici strategici utilizzata a scopo civile e agricolo. Ricordiamo inoltre che l'acqua che nasce nel Vallo di Diano arriva fino alla Piana del Sele (primo produttore europeo di ortive terza gamma), pertanto la contaminazione con idrocarburi (inevitabile in caso di trivellazioni) causerebbe un danno economico incalcolabile;

Dato atto che

il PNCVDA, con la delibera del Consiglio Direttivo n. 006 del 03.02.2017, ha espresso fermo dissenso all'iniziativa intrapresa dalla SHELL, tesa alla ricerca di idrocarburi nel Vallo di Diano, alla esecuzione di pozzi esplorativi ed alla eventuale estrazione di idrocarburi liquidi e/o gassosi e ciò nella piena convinzione che tali attività appaiano avulse ed incompatibili con le peculiarità del territorio e con lo sviluppo che finora si è inteso sostenere, orientato, in particolare, alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali di cui il territorio è particolarmente ricco;

Verificato che

La Comunità Montana “Vallo di Diano” con la deliberazione del Consiglio Generale del n. 5 del 21 Gennaio 2016 ha ribadito la contrarietà già espressa all'unanimità, dai Sindaci del comprensorio del Vallo di Diano, all'istanza di permesso della Shell Spa nella Conferenza dei Sindaci del 21 Gennaio 2016;

Preso atto che

in data 30.09.2021 il PiTESAI è stato trasmetto alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'approvazione



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"

Il Presidente

definitiva nei termini di legge;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi, in sede di Conferenza Stato-Regioni, affinché venga esclusa l'idoneità dal Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) delle aree protette del Vallo di Diano, ai fini della ricerca e produzione di idrocarburi, sulla base delle argomentazioni e dell'azione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (PNCVDA), della Comunità Montana "Vallo di Diano con Delibera n. 5 del Consiglio Generale del 21/01/2016, la Conferenza dei Sindaci del Vallo di Diano del 21/01/2016, a sostegno della salvaguardia del territorio, del suo patrimonio paesaggistico e della biodiversità protagonista e fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi e per garantire le risorse che la natura è in grado di fornire per la vita quotidiana; attività di estrazione e produzione che si rivelerebbe drammaticamente dannosa in considerazione delle peculiarità del territorio e delle sue ricchezze, e incompatibile con gli impegni, i progetti e i documenti programmatici-politici a tutela dell'area e delle sue vitali risorse, finora concordati e attuati.

Napoli li 16/11/2021

Tommaso Pellegrino